

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—
Per l'Estero le spese di posta in più.			
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.			
Le associazioni si ricevono:			
in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.			

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino. Articoli comunicati centesimi 70 la linea. Non si tien conto di quelli anonimi e si respingono le lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

Padova, 12 febbraio.

Non sappiamo qual base di verità abbia la notizia sparsa ieri alla Borsa di Parigi che l'imperatore Guglielmo fosse stato colpito di apoplessia. Ci sembra che se il fatto fosse vero ne avremmo dovuto ricevere la conferma da qualche telegramma di Berlino, e non è quindi impossibile che si tratti di uno dei soliti canards divulgati dai speculatori per influire in un senso o nell'altro sui fondi pubblici. Forse non tarderemo a ricevere qualche opportuno chiarimento in proposito.

La questione dell'Alabama, se stiamo agli ultimi dispacci, si va sempre più inasprendo. Dove si trovano in giuoco interesse ed orgoglio, ciò era facilmente prevedibile. Il linguaggio dei giornali inglesi ed americani col suo tuono provocante non fa che aggiungere esca al fuoco, e a giudicare la cosa superficialmente si potrebbe supporre che la guerra sia inevitabile. Molti non sono di questa opinione e noi pure riteniamo che tanto in America che in Inghilterra ci si penserà non una, ma dieci volte prima di venire ad una completa rottura.

Lo stato della Spagna si mantiene sempre nella stessa incertezza. La scissura nel grande partito monarchico incoraggia le speranze dei radicali, che vanno fomentando l'agitazione nelle provincie coi comitati elettorali e coi meetings. Non si può disconoscere che il governo di Re Amedeo naviga in mezzo a moltissimi scogli. Dove il sentimento della cosa pubblica cede il posto alle ambizioni e agli interessi privati non è sperabile di veder così presto le cose ristabilite sopra un piede normale.

L'argomento principale di tutti i discorsi nei circoli politici di Francia è in questi giorni quello delle elezioni

di Corsica. Un dispaccio ricevuto in questo punto dà per sicura l'elezione di Rouher. E' ciò che tutti prevedevano, ma che non mancherà per questo di fare una grande impressione nelle regioni governative di Versailles.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Roma, 9 febbraio.

Mentre i giornali clericali francesi dipingono i governanti italiani come Neroni e Domiziani, la Capitale d'oggi riproduceva, molto a proposito, l'elenco di tutti i motivi di persecuzione contro i liberali o i sospetti di liberalismo sotto il governo pontificio. Vi sono in quell'elenco frasi incredibili, e che sarebbe utile riprodurre in tutti i giornali a edificazione degli stranieri.

Stamane vi fu grande ricevimento di beghine aristocratiche al Vaticano. Esse andarono a deporre ai piedi del Papa il sacrificio delle feste da ballo e dei veglioni a cui erano solite assistere quando non erano condannate ad incontrarsi con italiani. Il Papa, a cui fu annunziata la visita in questi precisi termini, si è congratolato con esse in modo allegorico, dicendo che col sacrificio e coll'abnegazione si guadagna il regno dei cieli. Però alcuni giovanotti ch'erano ne' dintorni del Vaticano tra le 10 e le 11 mentre le vetture vi conducevano quelle signore, ne riconobbero parecchie che ieri percorrevano il corso in carri di maschere ed avean fatto baldoria a viso coperto in compagnia di amici poco discreti che ne sparsero la notizia. Ma il povero vecchio crede tutto quello che gli danno ad intendere i gesuiti, e a forza di vivere in codesto mondo artificiale dei ricevimenti si persuade sul serio che tutta la parte migliore della popolazione sia per lui.

Stasera ha luogo la sfida tra ministri evangelici e preti cattolici sulla tesi se S. Pietro sia mai stato a Roma. Si crede che prenderà parte alla discussione anche il padre Gavazzi.

Dalle notizie che giungono al Ministero circa il censimento della popolazione apparirebbe un aumento del dieci per cento, il che porterebbe la popolazione del Regno a circa 26 milioni.

Dalle Marche 6 febbraio.

I vostri lettori avranno già bella e dimenticata la precedente mia corrispondenza e la insertavi promessa di porger loro notizie sullo stato delle principali città di queste amene provincie. S'fatto obbligo non mi dispensa però dall'adempiere egualmente l'impegno assunto e mi vi presto tanto più volentieri quanto più sento il bisogno di mantenermi in comunicazione simpatica colla mia diletta città il cui soggiorno invidio e rimpiango. Incomincerò da Ancona pel noto adagio a tout seigneur tout honneur.

Se vi dicessi che Ancona è una città commerciante e industriosa; che ha un porto sull'Adriatico; che fra i suoi edifici pubblici degni di nota, conta le chiese di S. Ciriaco e S. Domenico, la Borsa, e il Lazzeretto e il magnifico arco di trionfo, tutto di marmo bianco, dell'imperatore Traiano potreste domandarmi a ragione qual interesse possono avere tali nozioni per i vostri lettori. Diffatti ove le desiderassero qualunque manuale di geografia sarebbe là per offrircele, nè questo è lo scopo delle mie corrispondenze. Io voglio dar loro un'idea della situazione attuale di questa città e mostrargliele risorse pel soffio salutare della libertà a nuova vita.

Ancona liberata dal governo pontificio, che ne avea fatto un baluardo del poter temporale, ha poco perduto

e molto guadagnato. Ha perduto l'importanza di piazza forte ch'era più effimera che reale; ha perduto l'arsenale militare ridotto omai a così poca cosa che se il governo nazionale non lo toglieva un po' bruscamente come l'ha fatto, ei se ne sarebbe ito per insensibile traspirazione. Che gli Anconitani si lagnino della sua perdita, che ne esagerino gli effetti è naturale conseguenza di ogni spostamento causato dalla nuova vita della nazione, ma essi sono i primi a comprendere che voler insistere nella concorrenza con Brindisi, porto dell'avvenire, sarebbe perder la partita prima d'incominciarla. Ma Ancona ha invece molto guadagnato dal novello ordine di cose e ne fanno prova i considerevoli suoi abbellimenti materiali, il movimento commerciale e industriale, il sorgere e prosperare di molte utili istituzioni e molti altri fatti che rivelano un attività ognor crescente che prima era un pio desiderio e una colpevole aspirazione. Fra non molto sarà ultimata la nuova contrada del corso che dalla piazza Cavour, ove sorge un maestoso monumento al grande fattore della nostra unità, andrà diritto fino al porto e presenterà così un colpo d'occhio veramente incantevole. Il corso è spazioso, bene selciato fiancheggiato da regolari e belli edifici, ricco di magnifici negozi presaghi che la andrà a concentrarsi la vita della città.

Anche il porto ha sentito l'influenza della nuova vita e si è rifatto a nuovo tanto sotto l'aspetto economico quanto sotto il punto di vista estetico. Le navi possono avvicinarsi allo scalo con tutti i comodi che i progressi della scienza hanno omai reso comuni ed una strada di ferro che ora si sta costruendo metterà in comunicazione diretta la stazione ferroviaria coi magazzini ampliati secondo i nuovi bisogni che lo sviuppo del commercio ha creato.

Lungo il porto c'è una spaziosa e bella via destinata al passeggio, ma fu un po' guastata dai depositi di carbone che la fiancheggiano dal lato opposto al mare.

Si lamentano molto qui e non senza ragione del nuovo orario delle ferrovie perchè questa linea (malgrado fosse la più breve fra l'Alta Italia e Roma) fu trascurata unicamente per favorire la Toscana. Sperano di ottenere delle modificazioni e il Corriere delle Marche che qui vede la luce si fa interprete di tali lusinghe con articoli vivaci, ma nell'istesso tempo così serii da meritare tutta la considerazione. Una grande perdita per Ancona sarebbe il trasporto altrove della Direzione delle Ferrovie Meridionali, a dire il vero consigliata da ragioni topografiche, ma per ora almeno tale pericolo sembra scongiurato.

Che del resto anche in Ancona ci sieno dei quattrini e non manchi la voglia di spenderli, lo dimostra il programma dei divertimenti carnevaleschi che la Società di Ciasca promette in versi gustosi, come potrete giudicare dai pochi che vi trascrivo per chiudere gaiamente la mia corrispondenza.

Notizia telegrafica - che porta ogni giornale. Lieti vi renda o popoli - tornate carnevale! Dall'annuo viaggio reduce - in questa sua venuta È grasso come al solito - sta bene e vi saluta E d'avvisarvi incarica, la Società di Ciasca Che pria di Sella giungere - vuol al fondo di (ogni tasca.

Non obblammo il povero - e col divertimento Potrà chi ha cor benefico - recargli giovinetto Solo con venti soldi - si comprerà un viglietto D'ingresso allo spettacolo - ch'è a pro del poveretto Disse ne' tempi antichi - un di color che sanno « L'èc una volta almeno - inebbrarsi all'anno » Se ricco di crittogama - il secolo moderno Non ci concede ebbrezza - Il proverbial Falerno. Un'altra assai più nobile - ci rassereni il core Ebbrezza di concordia - e di fraterno amore E se concordia e gioia - in ogni petto nasce Avrà il suo fin raggiunto - la Società di Ciasca

sare delle bellissime ore: infatti si è toccato colle danze quasi giorno, e tutti uscirono riportando da quella veglia le più gradite impressioni.

Ma dove non si è ballato in questi giorni? Chiedetelo a quelle frotte di giovanotti, che ancora nel trasporto della notturna ebbrezza incedono superbi mostrando all'alba che sorge i petti decorati da una mano gentile nelle garze incruente di un cotillon. Il Corriere incontrandone qualcuno pensava tra sé: tutto ben calcolato io non so qual sia più legittimo, fra l'orgoglio di un bel garzone che porta sul petto il gingillo della fanciulla amata, e quello di certi insigniti che portano la croce senz'aver fatto il Calvario.

Frattanto il gran giorno è venuto: l'aspettato dei popoli patavini, il poeta pavano, Ruzante I battezzato monarca fece il suo ingresso tra le patrie mura spargendo a piene mani consolazioni e tesori. Novello Cesare può intonare il veni, vidi, vici, poichè alla sua prima

APPENDICE

Corriere del Carnovale

Per colpa dell'AIDA. — Scuse del Corriere. — Ebreo cocciuto. — Feste in famiglia. — L'alba e i decorati. — Il gran giorno. — Ruzante I. — La loggia Amulea. — Coscienze timorate. — Maschere e carri. — Caffè Pedrocchi. — Veglione. — Corso di gala. — Confetti. — Regali. — Quel che si dice e quel che non si dice. — Fortuna dei fiori. — Corriere del Carnovale — Quaresima.

« Davvero, mi diceva la notte scorsa una mascherina in Veglione, sei un Corriere molto stracco se ti lasci venire addosso l'ultimo giorno del carnevale senza regalare le solite dieci

colonnine alle tue lettrici, che pur ti vogliono sì bene. »

Avaro per sistema di parole colle maschere, avrei risposto molto volentieri a quella che mi parlava con tanta bontà, e che per giunta sotto la serica bauta, e la breve larva, permetteva d'indovinare, salvo equivoco, un'aggraziata persona, e due occhietti di fuoco. Ma la perfida scivolò tra la folla, lasciando appena sporgere furtivo dall'estremo lembo della veste un piedino scellerato e traditore, e più non la vidi. Dunque, sia chi esser si voglia, le farò le mie scuse qui, cogliendo in tal modo due piccioni ad una fava, poichè serviranno per essa, e pei milioni e milioni di lettrici e lettori del Giornale di Padova, direbbe colla sua tola, parlando di sé, un neo-confratello, che ora ci chiuse la porta in faccia.

Io era già pronto fino da sabbato, e i miei padroni del primo piano mi accordavano anche in quel giorno la

preferenza sull'appendice dal campo prussiano, che altri milioni di lettori seri stanno pur aspettando con grande ansietà. Ma il cigno parmense avea cantato nella capitale lombarda, e l'eco di quelle note ci era stata trasmessa colla parola di un autorevole amico. Potevasi resistere? Tutto il mondo musicale pendeva estatico in quei giorni da Milano, e il povero Corriere fu messo in seconda riga senza lagnar-sene, sicuro che voi non avreste perduto nel cambio. Difatti le novità carnevalesche, di quelle che mettono maggiore strepito, sarebbero mancate fino a sabbato, anzi diò meglio sino a ieri.

L'Ebreo cocciuto volle ancora una volta metter fuori la testa dal cassone dove lo avevamo relegato, per compiere così nel Teatro Concordi lo strazio delle orecchie subito in questa stagione dal pubblico padovano. Non mi restava che a parlarvi delle feste in famiglia, dove la frenesia delle danze si confonde al buon gusto e alle gen-

tili accoglienze dei padroni di casa, per cui tutti giovani e vecchi, chi balla e chi no, può trovare in quei geniali convegni la maniera di divertirsi. Alla splendida veglia in Casa Giustinian, tenne dietro d'avvicino quella Revedin che vi ha fatto degno riscontro; e se non fosse troppo lungo, moltissime altre ne potrei nominare, dove con più o minore sontuosità trascorrono allegramente le notti.

Farò eccezione per la festa di venerdì sera nella sala del maestro Cesarano, il quale al merito riconosciutogli nell'arte difficile della scherma, unisce l'altro, più raro di quanto si creda, d'intrattenere una buona società, procurandole qualche serata piacevole. Venerdì vi erano raccolte circa cinquanta signore, fra le quali moltissime tutta grazia, bellezza e gioventù. Parecchi del buon genere, assidui frequentatori di tutti i balli cittadini, possono dire se la festa da Cesarano offriva o no l'occasione di pas-

CRONACA DELLA PROVINCIA

Un comune amico di qualche redattore del *Bacchiglione* e nostro ci dirige la lettera seguente, che noi crediamo debito d'imparzialità di pubblicare:

Coro Beltrame,

Il *Bacchiglione* che spesso straripa a danno di questi o quello l'altr'ieri ha amato ricordarsi anche di me con sufficiente urbanità di modi.

Come capisci bene non lice obbiare quest'esuberanza di cortesia... e perciò ti mando due righe che vorrai far leggere col mezzo del tuo giornale al periodico democratico a titolo di semplice schiarimento.

Quanto afferma il corrispondente da Este del *Bacchiglione* è verissimo. Sono stato a quel Tribunale pel processo dell'arciprete di Pernumia Fracaro, ma v'intervenni soltanto quale amico d'un egregio collega di Padova col quale mi a'operai per ogni verso onde non avesse luogo un dibattimento che sarebbe riuscito a scapito della morale. Ed aggiungo che questa mia partecipazione ebbe altresì un altro scopo, quello cioè d'evitare un brutto tiro al Fracaro stesso che a quanto si dice circuito da molti adulatori e senza amici venne spinto a sporgere querela contro la cessata *Gazzetta* di Este, onde diminuirlo nella pubblica stima, aureola del suo ministero, che a Pernumia forse egli non può più esercitare con quella influenza d'autorità necessaria ad un pastore d'anime.

I miei uffici adunque che furono affatto indiretti e vennero compiuti con propositi del tutto conciliativi non dovevano, mi pare, recar tante meraviglie.

Senonchè ammettiamo pure per un momento che avessi difeso a viso aperto il sullodato Arciprete. E c'è da sorprendersi per questo?

Pretenderebbero per avventura quei signori che navigano nelle acque irrequiete del *Bacchiglione* che rifiutassi l'opera mia a chi non porta il cappello da liberale o la berretta da repubblicano? essi che pure passano per apostoli di tutte le libertà vorrebbero forse esclusa quella della coscienza?

Non lo credo nemmeno per ischerzo. Sarebbe un torto gravissimo che io farei a quei bravi giovani che stanno preparando l'avvenire di un'Italia nuova di pianta.

E detto questo ti saluto

Monselice 10 febbraio

Tuo MORONI.

comparsa con occhio d'aquila scrutò le più profonde latèbre dei nostri cuori, e tutti li vinse.

Costretto fra i piedini di un'Appendice, il *Corriere* non può dare il dettaglio del trionfo di ieri, e d'altronde non ama invadere il campo della Cronaca, dove i lettori del Giornale ne troveranno per tutti i gusti; si permette tuttavia una osservazione filosofica-morale, e un tantino anche politica, poichè la politica mette dappertutto la coda.

Il seggio per S. M. Ruzante, da dove si è mostrato e parlò al pubblico, non fu eretto nell'intercolumnio centrale della loggia, ma bensì lateralmente a destra degli spettatori: ciò che avrà servito a tranquillare le coscienze timorate, di qualcuno, che a collo torto, e battendosi il petto temeva una profanazione. Guardate un po' dove si va a ficcare il culto del patrio decoro!!

Le maschere che componevano il

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 10. — Il cattivo tempo ha impedito che avesse luogo il Corso di gala annunciato per ieri. Nondimeno vi erano parecchie carrozze e grandissimo numero di passeggeri.

— Il commendatore Artom, segretario generale degli affari esteri, si è recato per alcuni giorni ad Asti a visitare la madre malata.

FIRENZE 11. — In Palazzo Vecchio *ferret opus* — Muratori, scapellini, imbianchi e tutta una coorte di operai lavora a tutto spiano per accomodare i locali onde vengano al più presto possibile ivi trasferiti gli uffici comunali.

MILANO 11. — Il *Corriere di Milano* annunzia il tristissimo caso che l'altro giorno in una festa da ballo, una gentilissima e giovane signora cadde morta colpita da sincope.

Immaginiamoci lo spavento delle altre.

COMO 10. — Il *Corriere del Lario* di Como narra che O..., magazziniere delle private a Menaggio, ha preso il volo, asportando con sé più di lire 40 mila, importo di sale venduto per suo conto.

NAPOLI 9. — Leggesi nel *Roma* di Napoli:

Da una lettera privata, apprendiamo che a Castellamare il 7 corr. avvenne un orribile misfatto.

Un tal caporale Volpi appartenente al distaccamento di fanteria marina di guarnigione in quell'arsenale, propose a superiori una punizione pel soldato Marotta, che aveva posto, la vigilia, dell'acqua nel vino.

Il sergente di settimana ordinò, con soverchia leggerezza, al medesimo Volpi, di condurre un altro soldato a rilevare il Marotta di guardia al forte Molo, ed accompagnare poscia il colpevole in prigione. Esegui lo sventurato caporale l'ordine avuto; ma entrato col Marotta nell'arsenale pel cancello del cantiere, quest'ultimo gli tirò a bruciapelo un colpo di carabina nella schiena, che dopo circa venti minuti lo rese cadavere.

Il reo non negò il fatto, anzi lo affermò, adducendo a scusa che il Volpi lo maltrattava, lo provocava, ecc.

Egli fu consegnato immediatamente ai carabinieri. L'impressione prodotta da quel fatto è stata profonda negli uomini di guarnigione e nella cittadinanza.

— 9. — S. M. il re soggiognerà a Napoli per altri 15 giorni ancora.

Ieri si recò agli Astroni per tempo a cacciare cinghiali.

Dicesi che l'arciduca Alberto d'Austria andrà a Napoli e che assisterebbe ad una rivista di tutta la guarnigione della città.

— Ieri è venuto l'ingegnere e deputato Cavalletto, membro del Consiglio superiore dei lavori pubblici, per dirigere i lavori di co'mata e di scolo del lago di Agnano. Saranno fatti a conto del concessionario, ma con danaro anticipato dal governo.

cortège trovansi descritte in dettaglio nella Cronaca; perciò il *Corriere* può dispensarsene, non risparmiando per altro un tributo di verace ammirazione per la loro eleganza e ricchezza, e per il brio di cui parecchie fra esse hanno saputo dar saggio.

I carri mi parvero sfarzosi e addobbati con buon gusto.

Parve a qualcuno che l'intonazione dell'allegria non giungesse fino alla gran massa di gente che assisteva piuttosto muta allo sfilare di quel fantastico cortège: ed invero abbiamo inutilmente cercato il grande baccano solito a manifestarsi nelle grandi città in queste occasioni: le maschere dei carri esaurivano le ricchissime loro provvisioni di confetti e dolciumi, senza che riuscissero a provocare, colla gente della Piazza e delle Vie, nè con qualcuno dai poggioli e dalle finestre, di quelle battaglie dove le parti s'infuriano rovesciandosi a vicenda nembi più o meno di gesso, fra il clamore e lo scattar delle risate:

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 7. — Leggesi nel *Journal officiel*:

« Il presidente della repubblica francese, sentito il Consiglio dei ministri, decreta:

« Art. 1°. Il signor Vittorio Lefranc membro d'Assemblea nazionale e ministro d'agricoltura e commercio, è nominato ministro dell'interno, in sostituzione del signor Casimiro Pèrier, la cui dimissione è accettata.

« Art. 2°. Il sig. de Goulard, membro dell'Assemblea nazionale, è nominato ministro dell'agricoltura e commercio, in sostituzione del signor Vittorio Lefranc, nominato ministro dell'interno.

« Versailles, 6 febbraio 1872.

« A. TIERS — DUFAURE. »

— L'*Avenir Militaire* dice che ben presto la Commissione di revisione dei gradi avrà compiuto i suoi lavori. Non resta che di esaminare circa venticinque reggimenti di fanteria o cavalleria.

— 10. — Il *Constitutionnel* dice che il sig. Vautrain sarebbe il successore del sig. Say nella prefettura della Senna.

AUSTRIA, 9. — Dicesi che presto sarà presentato alla Camera dei deputati il progetto di legge sulle elezioni dirette.

Vuolsi, che nel Ministero avverranno dei parziali cambiamenti.

SPAGNA, 7. — La *Gazz. di Torino* ha il seguente telegramma da Madrid:

Il Governo ha ricevuto indirizzi di adesione dalle Giunte elettorali di Malaga, Saragozza, Siviglia, Logrono, Cadice e Puntevedra.

Si dice Zorilla indisposto.

Il ballo di Corte di ieri riuscì brillantissimo. La regina percorse le sale dando braccio al duca di Calatrava.

ATTI UFFICIALI

8 febbraio

Legge con cui si autorizza il Governo a dar piena ed intera esecuzione al trattato di commercio e navigazione tra l'Italia e la repubblica di Nicaragua, firmato a Monagua li 6 marzo 1868, e le cui ratifiche furono scambiate a Nuova-York il 20 dicembre 1871.

Testo del trattato stesso.

Legge sul riassoldamento con premio.

R. decreto con cui si fissano gli stipendi ed assegni del personale insegnante dell'Istituto tecnico di Livorno.

R. decreto con cui si fissa l'assegno alle cattedre nell'Istituto tecnico di Napoli.

R. decreto con cui si approva una modificazione nel Regolamento organico della Cassa di risparmio di Vigevano.

Un R. decreto con cui si modifica il regolamento organico della Cassa di risparmio di Cagliari.

nè lo spasso di qualche povero perseguitato che vi compromette l'abito e il cilindro. La stessa estrazione dei regali, la loro qualità, il porco e i salami, che avrebbero fornito pretesto a tante arguzie, a tanti motti spiritosi, servirono appena di patriarcale soddisfazione a qualche stomaco ghiotto.

Alle maschere della Società dell'Allegria e Beneficenza se ne aggiunsero altre, ma non quante il buon esempio avrebbe permesso di sperare. Ne faccio una brevissima enumerazione:

Due maschere della corte di orsi, una biga montata da un vegliardo barbuto vestito alla greca tirato a piedi da sei persone colla testa d'asino.... (del quale per lo meno rappresentavano la pazienza) col moto antico e moderno.

— Una mascherata di ammalati cronici e catarrosi che mettevano il buon umore (!?)

— Un carrozzino e due staffieri di un tato bellino.

— Una carrozzina a giardiniera con molti fanciulli infiorati.

9 corrente

R. decreto con cui si fissano gli stipendi del personale insegnante nell'Istituto tecnico di Pesaro.

R. decreto del 25 gennaio con cui si autorizza il comune di Palermo ad esigere una tassa di dazio-consumo su le farine.

Disposizioni nel personale dell'Amministrazione finanziaria, della Corte dei conti e delle guardie doganali.

Cronaca Cittadina
E NOTIZIE VARIE

Ingresso di S. M. Ruzante I. — Cerchiamo di completare nel miglior modo possibile la relazione sull'ingresso di S. M. Ruzante I. pubblicando l'

Ordine di Marcia

Due Battistrada trombettieri.

Carro con banda (Pulcinelli).

Carro trionfale con S. M. circondata dai ministri ed ambasciatori in costume di bellissime caricature, e piccola staffetta di corte.

Era preceduto dal ministro della guerra a cavallo, maschera sostenuta dal marchese Paolucci, abito ricchissimo ed elegante.

Sul carro reale stavano i ministri de drento con istrumento chirurgico per insegna (signor Pacchierotti che aveva l'occhio dappertutto).

de fuori vestito da Fgaro (conte Lazzara: costume assai bene portato.)

de marina, marinaio con un'ancora sul cappello (conte Venier, molto in carattere.)

dei lavori pubblici, (signor Cassinis, ponte sul cappello). idem

de agricoltura e commercio, (Signor Lion con fiori e frutta, insegna di Mercurio, maschera ben disegnata dal sig. Sacchetti.)

dell'ingiustizia (signor Valvasori. Con campanello sulla spalla, forse per indicarne la supposta sordità).

dell'istruzione pubblica (signor Edoardo Fenoglio. Caricatura con gran cordone dell'asino. Chi portava questa maschera prodì molto bene e instancabilmente tutte le sapieze che illuminano il mondo.)

Ambasciatori. — Austro-ungarico, ricco ed elegante costume, marchese G. B. Selvatico.

Greco, conte Gregorina, idem.

Chinese, San Martin, abito stupendo.

Svizzero, conte Zaborra, bene in carattere.

Turco, marchese L. Selvatico, abito molto ricco.

Francese, signor Pigazzi, caricatura senza far torto agli altri la più bella, la più spiritosa. Portava per insegna un fiasco di petrolio, un cappello cardinalizio, una corona legittimista, e il berretto frigio.

1° aiutante a le coste, (folletto bel-

— Una carretta di contadini mascherati ed altre meno salienti.

Il Corso [di gala riuscì veramente splendido per numero di equipaggi, taluni dei quali eleganti e ricchissimi: molti altri mediocri, ed altri ancora indecenti, anzi indecentissimi. Non dovrebbe essere difficile il fissare prescrizioni esatte per chi vuol intervenire ad un corso di gala, nè impossibile il farle osservare.

Il caffè Pedrocchi riboccava nella sera di un'onda di gente venuta per vedere e per farsi vedere. Come il solito di tutti gli anni il transito delle persone vi è tanto malamente regolato che spesso gentili signorine corrono pericolo di rimanere schiacciate nell'arto della folla, occasionato specialmente da qualche mascherotto insulso anzi che no, persuaso che tutto il mondo sia suo. Delle tante porte perchè non se ne fissa una per l'ingresso e le altre per l'uscita?

La sera il veglione al Teatro Con-

lissimo, vestito di molto gusto) marchese Platis.

Due Re d'armi.

Carrozza reale antichissima con armi di Ruzante, 6 cavalli, staffieri e conduttori a mano: costumi del secolo XVI.

Inviati di S. M. le roi Carote, N. 6, costumi ricchissimi, caricatura cavalieri Luigi XIV.

N. 6 cavalieri del secolo XVI.

Vi erano pure due altre bellissime maschere, l'una degli Jokey e l'altra degli inviati del *Roi Carotte*.

Carro banda (*Follia*).

Carro coristi addobbato a cura del presidente conte Giustiniani, barcone di sua proprietà.

Carro *Gran Bazar*, per la vendita sorprese con Dulcamara e assistenti.

Carro dell'*Abbondanza* con premi gastronomici di cui il personaggio più saliente era un maiale vivo, colorito rosso.

Carro Banda (*Pierots*).

Giardiniera fornita dalla società, ed una mascherata di giovinetti *Pierots* numerosissima.

Carro Banda (*Egiziani*).

E qui prima di far punto rivolgiamo le nostre più vive congratulazioni, e i ringraziamenti più sinceri alla intera Società dell'Allegria e Beneficenza, e in particolare a chi la presiede, che sobbarcandosi a infinite cure seppero tutti insieme organizzare con sì bel risultato una festa degna della città nostra, e dello scopo filantropico che la ispirava.

Con auguri così splendidi non può essere che assicurato anche l'esito del GRANDE VEGLIONE di questa sera in Teatro Concordi, e degli spettacoli che domani chiuderanno la baldoria carnevalesca.

Le nostre congratulazioni anche ai signori ingegneri Benvenuti e Massects che a quanto ci vien detto furono i disegnatori dei carri.

Ruzante a Banchetto.

Ieri sera dalle sei alle nove raccogliendosi, nelle Sale del Ristoratore Pedrocchi, ad un banchetto di 48 coperte, i soci dell'Allegria e Beneficenza, e delle maschere. — Fra la cordialità più schietta ed espansiva si pronunziarono brindisi a bizzeffe, dei quali oggi riportiamo uno del ministro del *de dentro*, Sbragapian, le cui parole ci parve rispondessero a cappello a certe insinuazioni di cattiva lega.

Ecco il brindisi di Sbragapian:

Chi non vuole l'Allegria

È padrone d'andar via!

Chi non vuol Beneficenza

Da nessun avrà indulgenza!

Al posticcio nostro Re

Noi plaudiam per giorni tre:

Al Re ver, che tutti amiamo,

Ogni giorno noi plaudiamo!!

Una salva entusiastica di applausi accolse questo brindisi.

La Presidenza anche fra il tripudio di giustificate gioie, non dimentica della più squisita cortesia che la di-

cordi riuscì più animato di tutti gli altri, e l'impresa incassò circa un migliaio di biglietti. Tra il turbine di tante foggie indefinibili, o definibili troppo, ne ho rimarcato qualcuna di graziosa e gentile: i palchetti erano adorni di molte e belle signore che spiccavano per eleganza e bellezza.

Ora siamo agli ultimi sgoccioli del bagordo, di questa pazzia stagione, in cui è debito di un *Corriere* notare quel che si dice e quel che non si dice. Se le mie lettrici gentilissime potessero ascoltarmi nell'orecchio discreto direi loro anche quello che in pubblico non si dice: parlerei di simpatiche alleanze strette o spezzate, di qualche incidente ridicolo, di qualche illusione per sempre svanita: della fortuna dei fiori, ornamento di certe feste, ma ormai la baraonda finale m'incalza, e quando avrò terminato il mio viaggio non potrò più darvi che un *Corriere Carnovale-Quaresima*.

B.....e

stingue, saputo che nello stabilimento si trovava una comitiva espressamente venuta da Lecco per assistere al trio fo del loro arato medico sig. Tortima (a che varrebbe l'incognito?) la fece pregare di unirsi alla festa dei comensali e venne infatti a dividere con essa il brio ed i brindisi di questa simpatica riunione.

Festa da ballo. — Ieri a sera una bellissima festa di ballo diede il suggello per quest'anno ai geniali convegni, che con tanta gentilezza d'animo il sig. Domenico Zanon sa dare in sua casa.

L'etetta schiera degli invitati, la cortesia e la nobile ospitalità dei padroni resero sì brillanti tali feste da non far mai dimenticare agli intervenuti le belle ore passate in quella famiglia.

Riceviamo e diamo assai volentieri pubblicità alla lettera seguente:

Illust. signor Direttore

Le sarò molto obbligato se favorirà d'inserire nel pregiato suo Giornale le linee seguenti.

Il sottoscritto, in nome proprio e di altri 36 compagni, facienti parte dell'associazione di mutuo soccorso tra i facchini, si rivolse giorni sono a questa rispettabile Società dell'Allegria e Beneficenza descrivendole le condizioni tristissime in cui da tempo si trovano per assoluta mancanza di lavoro e pregandola a volersi nella circostanza delle feste carnavalesche servire dell'opera loro.

Quella società, dolente di non poter impiegare i ricorrenti com'essi avevano richiesto, non poté peraltro patire che in mezzo alla gioia generale via fossero infelici famiglie oppresse dai più crudeli tormenti della privazione, e destinò la somma di 62 lire ad essere ripartita fra il sottoscritto e suoi compagni.

Io la prego, signor Direttore, di voler rendere noto al pubblico questo atto di beneficenza, di quell'allegria e benemerita società sa fare proprio scopo precipuo Ella sia interprete dei nostri sensi di gratitudine sincera e della benedizione delle nostre povere famiglie.

Mi creda, *Suo obbligatissimo*

GIORGIO VENUTI
presidente della società
di mutuo soccorso tra i facchini

Due insolenti. — La notte scorsa due giovani popolani entrati al caffè Pedrocchi presero ad insultare e a percuotere senza motivo una maschera vestita da contadino, e usarono altre insolenze a gente del caffè.

Sopraggiunti i carabinieri, quei due provocatori se la diedero a gambe, ma si spera di aver buono in mano per riconoscerli ed arrestarli.

Schiarimento. — A togliere ogni equivoco dichiariamo che il Banco Lotto, a cui si accennava nella nostra cronaca di sabato, 10, sotto il titolo furto, non appartiene ad una persona ivi erroneamente indicata colle iniziali N. M., ma bensì ad un'altra colle iniziali G. P.

Singularità di Natura. — Esiste nel Comune bolognese di Zola Predosa un villico, nato a Guiglia nel modenese il quale presenta questa strana singolarità, di avere cioè, nella testa, anziché capelli, un vero vello pecorino col quale e nel colore e nell'increspamento e nell'oleosità e nell'odore particolare ha identità di caratteri, per guisa che questa lana, che diremo umana, si è potuta filare e farne dei calzettini. Questo ragazzino, che conta circa otto anni, ultimamente venuto a Bologna, si smarrì ed alcuni cantastorie ne usufruirono facendolo vedere a prezzo; finché per opera della questura, sollecitata dalla autorità comunale di Zola, fu trovato e reso alla famiglia. Sappiamo che diversi professori della Università bolognese, ra quali gli egregi Rizzoli ed Ercolani, hanno fatto e faranno osservazioni speciali su tale anomalità.

Una nuova Borgia. — A Baltimore, in America, si sta adesso giudicando una certa Elena Wharton, vedova di un colonnello di questo nome.

A quanto leggesi in una corrispondenza del Diost, questa donna sarebbe accusata dell'avvelenamento del proprio marito, di un figlio, di un amico del marito, nonché del tentato veneficio di un altro suo ospite.

La bellezza dell'accusata, la sua posizione sociale, le circostanze che accompagnarono il delitto, destano una grande impressione in tutti gli Stati Uniti.

Un atto gentile e filantropico venne in questi di compiuto dai cittadini milanesi, che recansi ogni anno al Giappone a far acquisto di seme bachi.

Essi inviarono a la nostra Congregazione di Carità ben cinquecento oggetti, frutto delle industrie giapponesi, disposti in varie casse. È un dono d'importanza non lieve, e che torna a sommo onore dell'animo benefico dei generosi offerenti.

(Perseveranza)

Abd-el-Kader e suo figlio. — Abd-el-Kader, che fu uno dei più forti propugnatori dell'indipendenza algerina ora quasi maledice il suo proprio figlio Mohi-ed-Dine che prese parte all'ultima insurrezione contro i Francesi, e che fu da questi fatto prigioniero. Fu risposto ad una comunicazione del Console generale di Damasco, che significò essere il Governo francese disposto a perdonare a Mohi-ed-Dine, se Abd-el-Kader si fa garante della sua condotta; e questi scrisse una lettera al console in cui, mentre dichiara assumere la responsabilità domandandogli, carica d'ingiurie il proprio figlio e chiama vergognosa la sua condotta.

Ufficio dello Stato Civile di Padova:

BULLETTINO del 11 febbraio 1872

Nascite — Maschi N. 0, Femmine N. 1.

Nato-morto N. 1.

— nell'Istituto Esposti — Maschi N. 2

Femmine N. 0.

Matrimoni celebrati — Zanardo Fortunato di Sante, maggiorenne, stradino di Volta Berozzo con Varotta Regina fu Giuseppe, maggiorenne domestica di Padova.

Mazzucato Angelo fu Francesco, maggiorenne villico con Sartore Anna di Francesco, maggiorenne casalinga tuttiedue di Padova.

Volpato Pietro fu Luigi, maggiorenne fabbro con Trivellato Pietra fu Fidenzio, maggiorenne domestica tuttiedue di Padova.

Morti — Chauvenet Amalia di Giovanni, d'anni 24, possidente di Padova nubile.

— nell'Istituto Esposti — Una bambina di giorni 4.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

di Padova

13 febbraio 1872

A mezzodì vero di Padova

Tempo medio di Padova

ore 12 m. 14; s. 29,2

Tempo med. di Roma ore 12 m. 16 s. 58,3

Osservazioni meteorologiche

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo

di m. 30,7 dal livello medio del mare

11 febbraio	Ore 9 a.	Ore 3 a.	Ore 9 p.
Barometro a 0° mill.	764,7	763,6	763,5
Termometro centigr.	+5,4	+9,5	+7,3
Dir. e forza del vento	OSO	NO	ONO
Stato del cielo . . .	nuv.	nuv.	nuv.

Dal mezzodì dell'11 al mezzodì del 12
Temperatura massima — + 9,7
» minima — + 5,3

ACQUA CADUTA DAL CIELO
dalle 9 ant. alle 9 pom. dell'11 mill. 1,6
dalle 9 p. dell'11 alle 9 a. del 12 mill. 1,5

ULTIME NOTIZIE

La Gazzetta dell'Emilia così riassume le notizie di Francia:

Tutti i ragguagli confidenziali che arrivano al Governo su lo stato degli animi a Parigi, constatare che il popolo parigino è malcontento della soluzione data alla questione dei trattati di commercio, ed alla questione del ritorno a Parigi.

DISPACCI TELEGRAFICI
(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 10. — Wasburne ambasciatore americano a Parigi rinunziò al suo viaggio probabilmente in causa delle difficoltà insorte per la questione dell'Alabama.

MILANO, 11. — Beust assistette iersera allo spettacolo dell'Aida nel teatro della Scala.

BERLINO, 10. — Dieta — Nella discussione sulla ispezione delle scuole. Bismarck rispondendo a Mahkuodt disse che il clero cattolico nutre dappertutto sentimenti nazionali: soltanto in Germania il clero è più attaccato agli interessi romani che a quelli dell'Impero. Soggiunge: Tenendo fermo alla sua fede cristiana egli crede suo dovere di distendere le basi dello Stato contro gli attacchi repubblicani e contro quelli provenienti d'altra parte. Il progetto è approvato con 197 voti contro 171: votarono contro il centro, e i polacchi vecchi conservatori.

PARIGI, 11. — Say resta Profetto della Senna.

LONDRA, 11. — L'Observer dice: Finora nessuna comunicazione fu ricevuta dal governo americano. E possibile che nessuna risposta sia stata spedita avanti che il governo di Washington riceva il testo del dispaccio inglese. Credesi che la risposta americana insisterà sull'opportunità di rinviare le domande dei danni indiretti alla decisione della Corte stabilita per trattato, respingendo così implicitamente sul governo inglese la responsabilità del rifiuto di sottomettersi alla giurisdizione del tribunale arbitrale.

ADEN, 10. — È arrivato il piroscafo italiano India, che prosegue per Bombay.

PARIGI, 11. — Oggi corre voce alla borsa che l'imperatore Guglielmo sia stato colpito d'apoplessia.

MADDALENA, 12. — Notizie da Bastia riferiscono che ieri vi fu un grande concorso pella elezione. Prevedesi il trionfo della candidatura di Rouher. L'esito definitivo conoscerassi stasera. I gendarmi custodiscono le case di Savelli, e di Pozzo di Borgo temendosi l'agitazione bonapartista.

NEWYORK, 11. — L'Herald ammettendo che il tentativo di sciogliere la questione dell'Alabama mediante il tribunale di Ginevra fallisca, dice che l'America non ha premure di chiudere i conti dei reclami. Soggiunge: All'occasione potremo impadronirci del Canada. L'Herald critica il Senato, che respinse il progetto di amnistia pel sud, e soggiunge: «Ciò che l'Irlanda è per l'Inghilterra cioè in caso di guerra una fonte di apprensioni, il sud lo è negli Stati Uniti. L'Inghilterra potrebbe fomentarvi il malcontento e far ricominciare l'insurrezione, che tutti i nostri sforzi sarebbero impotenti a vincere.»

— 11. — Il Times dice che il popolo americano crede che i diplomatici troveranno una base possibile per sciogliere le difficoltà. Se l'Inghilterra respinge lo scioglimento l'onta ed i rischi cadranno sopra essa, non sopra noi. Il World suggerisce una transazione mediante la quale l'Inghilterra offrirebbe una buona somma per abrogare una parte del trattato. Dice che l'America potrebbe accettare ciò con dignità. Tutti i giornali credono ad una soluzione pacifica.

GENOVA, 12. — Iersera è giunto Beust.

VERSAILLES, 12. — Risultato delle elezioni di ieri: Eletti in Corsica Rouher, nell'Eure Lepouze repubblicano, Cote du Nord il generale Lassalle.

PARIGI, 12. — Una lettera di Jules Favre nega di aver voluto impedire all'Austria d'inviare un ambasciatore a Roma presso Vittorio Emanuele.

Ricorda che l'ambasciatore francese arrivò a Roma nello stesso tempo che l'ambasciatore d'Austria.

LONDRA, 12. — Il Daily Telegraph pubblica un dispaccio da Berlino 11 che annunzia che Bismarck offerse ai gabinetti di Londra e di Washington i suoi buoni uffici allo scopo di addivenire ad un accomodamento circa le domande da sottoporsi al tribunale di Ginevra.

ROMA, 12. — Il principe Napoleone è qui atteso in questa settimana.

NOTIZIE DI BORSA

Roma,	11	12
Rendita italiana . . .	72 05	71 27
Oro	21 62	21 60
Londra tre mesi . . .	27 28	27 30
Francia	107 62	108 12
Prestito nazionale . .	87 2	87 30
Obbl. regia tabacchi . .	510 —	510 —
Azioni » » » » »	721 —	720 —
Banca Nazionale . . .	40 00	39 00
Azioni strade ferrate .	449 —	443 —
Obbl. » » » » »	228 —	227 50
Buoni » » » » »	528 —	528 —
Obbl. ecclesiastiche . .	86 50	86 50
Banca Toscana . . .	1755 —	1744 —
Parigi,	10	11
Rendita francese 3 0/0 .	56 32	56 32
» italiana 5 0/0 . . .	66 40	66 40
Valori diversi:		
Ferrovie lomb. ven. . .	473 —	473 —
Obbligazioni » » »	252 —	252 —
Ferrovie romane . . .	122 50	122 50
Obbligaz. » » » » »	180 —	180 —
Obbl. Ferr. V. E. 1863 .	197 —	197 —
Obbl. Ferr. Meridionali .	208 —	208 —
Cambio sull'Italia . . .	7 —	7 —
Credito mob. francese .	468 75	468 75
Obbl. Regia Tabacchi . .	91 37	91 37
Cambio su Londra . . .	25 53	25 53
Vienna,	10 —	11 —
Mobiliare	337 75	335 —
Lombardo	210 —	209 —
Austriache	399 —	396 —
Banca Nazionale . . .	845 —	852 —
Napoleoni d'oro . . .	902 —	900 —
Cambio su Parigi . . .	— —	— —
Cambio su Londra . . .	113 25	112 80
Rendita austriaca . . .	71 10	70 10

SPETTACOLI

TEATRO CONCORDI. — Veglione mascherato. Ore 9.

TEATRO GALTER. — Compagnia marionettistica Salvi. — Ore 7.

Bartolomeo Moschin ger. rep.

BANCO SETE LOMBARDO

Costituito con atto 20 GENNAIO 1872
a rogito del D. Vincenzo Strambio

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

a 15,000 azioni

DEL BANCO SETE LOMBARDO

CAPITALE SOCIALE

Il Capitale Sociale è di 12 Milioni di

Lire Italiane, rappresentato da 60,000

Azioni da Lire 200 cadauna.

SEDE DELLA SOCIETA'

La Società avrà la sua sede in MILANO,

con facoltà di aprire filiali in altre Piazze.

OPERAZIONI

La Società eserterà per conto propria e di terzi il Commercio e l'Industria delle Sete italiane ed estere e degli articoli affini, e farà le relative Operazioni di Credito, in base al suo Statuto.

UTILI E FONDO DI RISERVA

Dagli utili netti, prelevati gli interessi del 5 per cento agli Azionisti, verranno dedotti 7 per cento a favore del Consiglio d'Amministrazione.

L'assemblea generale determinerà annualmente la quota da passarsi alla riserva.

Il residuo degli utili verrà ripartito fra gli Azionisti.

FONDATORI

Giulio Bellinzaghi — Cesare Bozzotti e Comp. — Burocco e Casanova — Nob. Carlo Cagnola, Deputato al Parlamento — Cavajani Oneto e C. — Fortunato Consonno e Comp. — Pio Cozzi e C. — Enrico Cramar e Comp. — Cesare De Antoni — Pesquale De Vecchi e Comp. —

Commend. Guglielmo Fortis — Luigi Fuzier — Pietro Gavazzi — Luigi Ginoulhiac — Figli di G. A. Gneccchi — Giulio Maffioletti — Duca Lodovico Melzi d'Eril — Enrico Meyer e C. — Giovanni Battista Negri — Pedroni Cavadini e Comp. — Zaccaria Pisa — Frat. Ronchetti — Ing. Cav. Gerolamo Silvestri — Francesco Sormanni — G. A. Spagliardi e C. — Marchese Gian Giacomo Trivulzio — Ulrich e C. — Villa Vimercati e C. — Duca Raimondo Visconti di Modrone — Vogel e C. — Vonwiller e Comp. — Warchex Bariola e C. — Figli Weill Schott e Comp.

CONDIZIONI DELLA SOTTOSCRIZIONE

La sottoscrizione resta aperta soltanto il giorno 12 corrente, dalle 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Le Azioni del BANCO SETE LOMBARDO vennero tutte, in numero di 60,000 assunte dai Fondatori sottoscritti all'atto di costituzione della Società e da loro vengono messi in Sottoscrizione Pubblica in numero di 15,000 al prezzo di ital. L. 215 cadauna.

All'atto della Sottoscrizione dovranno versarsi L. 15 per Azione ed al riparto altre L. 30.

Qualora la Sottoscrizione superasse il numero di 15,000 Azioni sarà praticata una proporzionale riduzione.

Nessuna sottoscrizione è irriducibile. Il tasso del riparto verrà pubblicato non più tardi del 15 corrente.

Le Sottoscrizioni si ricevono:

In Padova presso la Banca Veneta

» Milano » Banca Lombarda di Depositi e Conti Corr.

» Torino » Banca di Torino

» Genova » Banca di Genova

» Bergamo » Banca Provinciale

» Bologna » Cassa di sconto

Felsinea del sig. Buggio Benoit e C.

» Como presso i sigg. D'Ego Mantegazza e C.

» Verona » Figli di Laud. Grego.

» Udine » Natale Bonanni.

» Cremona » Frat. Anselmi di Alessandro.

Milano, 8 Febbraio 1872.

IL SINDACATO

Popolo Padovano!

Col giorno solenne dell'ingresso di S. M. Ruzante, spuntò sull'orizzonte carnavalesco il nuovo giornale quotidiano politico-umoristico e d'interessi cittadini sotto il nome dell'illustre

RUZANTE

organo della Società dell'Allegria e Beneficenza e di tutte le Società di buon umore.

PATTI D'ASSOCIAZIONE

All'Ufficio del giornale in Padova, via dei Servi N. 106.

Anno L. 10.—

Semestre 5.50

Trimestre 3 —

Popoli Patavini,

Se vorrete continuare nella Quaresima il buon umore del Carnovale, e passare qualche mezz'ora meno tristamente, abbonatevi.

COMUNICATO

N. 830

Vicenza, 28 gennaio 1872.

La Commissione esecutiva della Esposizione regionale tenutasi in Vicenza nell'anno caduto 1871 avvisa i signori premiati, che inattese circostanze essendo sorte a ritardare ben oltre il tempo previsto la coniazione delle medaglie, dee di conseguenza esserne ritardata anche la dispensa.

Non si ometteranno le dovute cure onde tale proroga sia per quanto è possibile abbreviata.

LA COMMISSIONE.

Vendibile

alla Libreria editrice F. Sacchetto.

MAGNETISMO

DI

FRANCESCO ROSSETTI

R. Prefettura di Padova

Avviso

Andata deserta l'asta d'oggi si rende noto che nel giorno di lunedì 19 corr. alle ore 12 m. nella residenza di questa Prefettura, presso la Divisione I Sezione II sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulla Contabilità dello Stato, si procederà ad un secondo esperimento d'asta a mezzo di estinzione di candele per la delibera dei lavori di banco a robustamento dell'argine sinistro d'Adige in Drizzagno Manfredini.

L'asta avrà seguito qualunque sia il numero degli inter. e la gara verrà aperta sul dato peritale di L. 15484.15. Ogni aspirante dovrà esibire il prescritto certificato d'idoneità e cauzione la propria offerta con un deposito di Ital. Lire 1500,— in Cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa oltre ad Ital. L. 200 in numerario per le spese e tasse inerenti all'appalto.

Il termine utile per le offerte di ribasso del 20° sul prezzo deliberato (fatti) resta fino ad ora stabilito fino alle ore 12 mer. del giorno 24 corr.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni 90 a decorrere dal della consegna, e l'importo convenuto sarà corrisposto con acconti di L. 3000 a misura del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione del ribasso d'asta e con ritenuta del 10 per 100 da conservarsi a garanzia dell'adempimento per parte dell'impresa degli obblighi contrattuali. Il pagamento a saldo seguirà dopo l'approvazione del collaudo a termini del capitolato d'appalto ostensibile in un al riassunto di perizia ed ai tipi presso questa Prefettura.

Padova, 10 febbraio 1872.

Il Segretario CARGATI

N. 1998-386 Div. V

1-135

IL SINDACO

della città di Padova
avvisa

che col giorno 28 del corrente mese alle ore 1 pom. si terrà in questo ufficio municipale Div. V l'asta per il servizio della pulizia stradale in questa città, e ciò pel quinquennio dal 1 aprile 1872 a tutto 31 marzo 1877.

L'asta sarà aperta sul dato di L. 15000 e si procederà col metodo della candela vergine.

L'appalto sarà deliberato al miglior offerente.

Non saranno ricevute offerte senza un previo deposito di L. 1500.

La scadenza del termine utile per la migliorata viene fissata alle ore 1 pom. del giorno 2 marzo p. v.

Il capitolato d'appalto è ostensibile presso la Div. V in ogni giorno non festivo dalle ore 9 ant. alle 3 pom.

Padova, 9 febbraio 1872.

L'assessore ausiliario
di sindaco
PICCOLITONTA FRATE COSTANTINO
CHIRURGO-DENTISTA

che dalla Torre Morigi si è traslocato in via S. Giuseppe, 7, Milano da consigli anche per lettera sulle malattie dei denti. 8-65

ATELIER MECCANICO

FABBRICA

TREBBIAI ED ALTRE MACCHINE AGRICOLE

più volte premiata

diretta dagli artisti LUSIANI e TESSARI

Il sottoscritto offre Trebbiaie e macchine agricole di qualunque dimensione, ed assume commissioni a prezzi e condizioni i più vantaggiosi, garantendola riuscita delle macchine stesse.

in STANGHELLA prov. di Padova

8-34 Il Proprietario
Girolamo SalottoIL SISTEMA MUNICIPALE
INGLESELA LEGGE COMUNALE
ITALIANA

Studi comparativi

di PIETRO MANFRIN

Deputato al Parl. Nazionale

seconda ediz. riv. ed. ampl. dall'autore
al Prezzo di L. 5

LE NUOVE LEGGI

ESPOSIZIONE POPOLARE E SOMMARI

Principali istituzioni giuridiche dalla Legge di unificazione legislativa novellamente introdotta o modificate di

G. B. SALVIONI
dott. in Legge

Prezzo Cent. 75

Sommario: Prefazione - I. Sguardo generale - II. I Giuristi - III. Il Conciliatore - IV. La Magistratura - V. Cancelliere e Usciere - VI. La Famiglia - VII. Il Reame tutorio - VIII. I registri dello Stato civile - IX. La libertà degli interessi - X. Disposizioni transitorie



FARINA MESSICANA

prodotto alimentare naturalmente
RICCO DI FOSFATO DI CALCE
eminente nutritivo
E DI DIGERIBILITA' STRAORDINARIA

DEL DOTTOR
Benito del Rio
di Messico

Riconosciuto dai più distinti professori della scienza medica come l'unico rimedio per guarire le seguenti malattie: la consunzione, la bronchite, e laringite cronica, il catarro polmonare, l'anemia (povertà di sangue) la paraplegia nei bambini, le malattie delle ossa e del midollo spinale, la rachitide, la scrofola, lo spassamento delle nutriele e per riparare le forze dei bambini esaurite del troppo rapido sviluppo, ecc. — La FARINA MESSICANA del dott. Benito del Rio adottata dai principali medici nella cura delle affezioni tubercolose, possiede speciali proprietà curative constatate da numerose guarigioni. La sua azione confortante e riparatrice, agendo direttamente sulla tubercolizzazione dei polmoni, ne facilita la cicatrizzazione che si opera prontamente, e ne rende sicura la guarigione. — Raramente la malattia resiste ad una cura di due a tre mesi. E pure il miglior specifico contro lo sfinitimento. — Prezzo di una scatola di grammi 250, L. 2.50.

Vendita in Milano presso i depositari generali per l'Italia G. Lattuada e De Bernardi, via S. Pietro all'Orto, 10; Società Farmaceutica; A. Manzoni e Comp.; Caberlotto e Comp., via Galline; Venezia, farm. Zampironi-Botner; Verona, farm. Pasoli; Mantova, farm. Rigatelli; Adria, farm. Bruscaini e nelle principali farmacie del Regno. Padova, farmacia Pianeri e Mauro.

Contro domanda si spedisce gratis un Opuscolo del dott. Benito del Rio sulle malattie di petto e loro guarigione mediante la Farina Messicana. — No confondere la Farina Messicana colla Revalenta Arabica du Barry. 13-63

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.



PILLOLE DI HOLLOWAY.

Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettifica prontamente per l'uso delle Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia a' nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommarmente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.

UNGUENTO DI HOLLOWAY.

Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola con esso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulcersi. Esso conosciutissimo Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Canceri, Tumori, Male di Gamba, Giunture Raggrinzate, Reumatismo, Gotta, Nevralgia, Ticchio Doloroso, e Paralisi.

Detti medicamenti vendonsi in scatole e vasi (accompagnati da ragguagliate istruzioni in lingua Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore, il PROFESSORE HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 244.

19-50

VERA TELA ALL'ARNICA

del farmacista

OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli, 24.

Anche la Prussia ha fatto omaggio a questa tela all'Arnica e ne ha riconosciuto la irrefragabile utilità.

Giova sapere che in tutti gli Stati prussiani è proibito l'ingresso e lo smercio di qualsiasi estera specialità se prima non è riconosciuta idonea ed utile ad una apposita commissione. L'Allegemeine medicinisches central zeitung, a pag. 744 N. 62 del 4 agosto 1869 (anno 38° di sua vita) di Berlino, ne riporta le conclusioni, di cui si unisce il

RAPPORTO

Originale tedesco

Echtes Galleani's Arnica Pflaster. Das Arnica-Pflaster von O. Galleani, Chemicus aus Mailand, ist auch seit einigen Jahren in Deutschland eingeführt worden. Beauftragt dieses Pflaster zu untersuchen und zu analysiren, massen wir nach mannigfaltigen Proben gestehen, dass dieses Galleani's Echtes Arnica-Pflaster ein winz besonders anzuempfehlendes und Seckames Heilmittel für Rheumatismus, geuralgie, Hüftschmerzen, reumatischen Nerven, Quetschungen und Wunden aller Art ist. Mit diesem Pflaster werden auch Hühneraugen und ähnliche Furskrankheiten gründlich curirt.

Wir können dem Publikum dieses heilsame Pflaster nicht genug anempfehlen und machen darauf aufmerksam, dass verschiedene andere schlecht nachgemachte Pflaster unter demselben Namen bei uns verkauft werden, in Folge der grossen Beliebtheit des echten. Das Publikum wolle daher genau nur auf das Echtes Galleani's Arnica Pflaster achten, und wird dieses Pflaster. — Vera tela all' Arnica del chimico O. Galleani di Milano — gegen Einsendung von 14 Silbergroschen franco durch ganz Europa versendet.

La vera tela all'Arnica del farmacista O. Galleani, deve portare la firma del preparatore ed inoltre essere contrassegnata da un timbro a secco O. GALLEANI, MILANO.

Costo a scheda doppia franco per posta nel regno. . . L. 1.20
Fuori d'Italia, per tutta Europa, franca . . . » 1.75
Negli Stati Uniti d'America, franca . . . » 2.30

Padova, 1872. Prem. Tip. Sacchetto

NON PIU' MEDICINE
LA DELIZIOSA FARINA IGIEICAREVALENTA ARABICA
DU BARRY DI LONDRA

(Premiata all'Esposizione di Nuova York)

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, zuffolamento d'orecchi, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudeltà, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consumazione), pneumonia, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutries meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratto di 73,000 guarigioni

Cura, n. 65,184.

Prunetto (circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866.
La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi ed anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. PIETRO CASTELLI

Baccalaureato in teologia ed arciprete di Prunetto.

Trapani (Sicilia), 19 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpitato al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggero lavoro domestico; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 65 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovai perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA

Montana, Istria

I risultati ottenuti coll'uso della Revalenta Du Barry sono sorprendenti.

FRED. KLAUSBERGER, medico del distretto.

Berlino, 6 ottobre 1866.

Signore: Ho avuto da lungo tempo occasione di osservare sui malati la influenza salutare della Revalenta Du Barry, ed i risultati curativi e riparatori invariabilmente ottenuti, hanno giustificato la mia buona opinione della sua efficacia, e non esiterò a confermarla in ogni occasione che si presenterà.

Dottore D'ANGELINI

(Membro del Consiglio sanitario Reale)

La scatola del peso di 1/4 di chilogramma fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 chil. 12 fr. 17.50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

in POLVERE ed in TAVOLETTE

(Brevettata da Sua Maestà la Regina d'Inghilterra)

Da l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare, alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato zuffolamento d'orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercé della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi che al vostro delizioso Cioccolato, dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute. Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo

FRANCESCO BACCONI, sindaco.

In polvere: Scatole per 12 tazze fr. 2.50; id. per 24 tazze fr. 4.50; id. per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 17.50. In Tavolette per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

BARRY DU BARRY & Co., 84 Via Provvidenza } TORINO
2 Via Operte }

DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Cavourani farm. — Pordenone: Roc viglio, farm. Varaschini — Portogruaro: A. Malpieri farm. — Rovigo: A. Diego, G. Gallagnoli — Treviso: Ellero già Zannini, Zanetti — Tolmezzo: Gius. Chiussi farm. — Udine: A. Filippuzzi, Comessatti — Venezia: Ponci, Stancari, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini — Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Reggiato — Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri — Vittorio Veneto: L. Marchetti farm. — Bassano: Luigi Fabris di Baldassare — Belluno: E. Ferretti — Feltre: Nicolò Dall'Armi — Legnago: Valeri — Mantova: F. Dalla Chiesa farm. reale — Oderzo: L. Cinotti, L. Dismutti.

Olio Kerry

infallibile per la sordità

Il solo da 80 anni e più trovato e studiato principalmente in Germania. Esperienze fatte da mio padre dott. Cesare, e dal 1883 dal sottoscritto, constatarono i benefici progressi fatti sia in Italia che all'estero.

La scienza che ha fatto ogni sforzo per render chiara la diagnosi delle affezioni auricolari non è riuscita mai a proporre un rimedio che le guarisca, o quantomeno migliori lo stato del povero paziente, il quale isolato per la malattia di consorzio della società diventa tetro, meditabondo, per finire completamente ipocondriaco.

Col metodo del Kerry e coll'uso delle Pillole auditive si riesce a migliorare i sordi più ribelli ed a guarire quelli in cui i guasti sono lievi, e l'apparecchio uditorio non manchi di una delle sue parti.

Chiunque senza impegno può ogni 15 giorni rivolgersi per lettera al sottoscritto mandando un francobollo per la risposta, diretta: Farmacia O. Galleani, Milano desiderando che l'ammalato ogni volta mi dia ragguaglio minuto dei sintomi.

A qualunque distanza sarà spedito il Kerry mediante l'importo vaglia di Ital. lire 4 cent. 80 da dirigersi alla Farmacia O. Galleani, Milano.

Ogni istruzione sarà munita della firma di mio propri

traffazioni. Troppe amarezze e disinganni dovetti provare per le contraffazioni già notate del mio Kerry. Io intendo porre ogni studio perchè sia migliorata la salute senza che speculatori ne abusino.

Il sottoscritto visita ogni giorno dalle due alle tre pom. alla Farmacia Galleani, Via Meravigli, Milano

Dott. A. CERRI

Prezzo delle Pillole lire 5 ogni scatola, più cent. 80 per spese postali.

Prezzo del Kerry lire 4 ogni flacone, più cent. 20 per spesa postale.

Prezzo dell'Opera lire 2. 5.

DIFFIDA

È pervenuto a cognizione del sottoscritto che si spaccia sotto un Emplastro qualunque, tendente a falsare la sua vera Tela all'Arnica; si fa un dovere di avvertire di ciò il pubblico, a scanso di mistificazioni, che la sola vera Tela Arnica sul verde veleno apporge la firma autografa del sottoscritto.

O. Galleani, farmacista di Milano, Via Meravigli, 24.

Si vende in PADOVA alle farmacie Roberti Ferdinando, Gasparini, Zanetti, e quella dell'Università e nel magazzino droghe Pianeri e Mauro. A Vicenza, farmacia Valeri e Crovato — Bassano, Fabris e Baldassare — Mira, Roberti Ferdinando — Rovigo, Castagnoli e Diego — Legnago, Valeri — Treviso, Zanetti e Zanini — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paulucci — Badia alla farmacia Bisaglia e nelle principali farmacie del Veneto. 12-53

ALLA LIBRERIA EDITRICE FRANCESCO SACCHETTO
L'OPERA del prof. D. TURAZZA

Trattato d'Idrometria

O D'IDRAULICA PRATICA

Prezzo Lire 10.